

NO ALL'ESTRADIZIONE DI GIUSEPPE MAJ, GIUSEPPE CZEPPPEL E ANGELO D'ARCANGELI DEL (nuovo)PCI !!!

VENERDI 1° DICEMBRE INIZIA IL PROCESSO FRANCESE

Venerdi 1° Dicembre alle 13,30 presso il Tribunale Correzionale di Parigi (camera 16/2, Metro Cité) inizierà il processo per "associazione di malfattori per la fabbricazione abituale di documenti falsi" montato dal giudice Gilbert Thiel contro Giuseppe Maj et Giuseppe Czeppel (membri del (n)PCI), Angelo D'Arcangeli (simpatizzante del Partito), Ramon Teijelo e Manuela Galan (membri della Fraction Octobre del PCE(r)). Questo processo si articolerà in quattro sedute: 1° Dicembre, 17/18/19 Gennaio. Siamo davanti all'ultimo atto della persecuzione del (n)PCI sul territorio francese. Con questo processo le Autorità Francesi chiudono il procedimento che nel 2003 avevano aperto contro il Partito su domanda delle Autorità Italiane.

Perché questo processo adesso?

Semplice: le Autorità Italiane ora sono pronte a riportare l'epicentro della persecuzione del (n)PCI nella penisola e non hanno più bisogno del sostegno delle Autorità Francesi. Tramite il giudice Paolo Giovagnoli della Procura di Bologna, le Autorità Italiane stanno infatti montando un nuovo procedimento (l'ottavo) per "associazione sovversiva" contro il Partito. Nel quadro di questo 8° procedimento, il giudice Paolo Giovagnoli chiederà l'estradizione di Giuseppe Maj, Giuseppe Czeppel et Angelo D'Arcangeli. Inoltre, emetterà il mandato d'arresto per 20/30 simpatizzanti e presunti membri del (n)PCI che vivono in Italia.

“Ma come fate a saperlo?”

La domanda d'estradizione ancora non è stata avanzata dalle Autorità Italiane. Tutti gli elementi però portano in quella direzione. O meglio, solo in quella direzione. Nel momento in cui il Giudice Paolo Giovagnoli ha comunicato di essere pronto per fare il processo, il Giudice Gilbert Thiel "improvvisamente" ha pronunciato il non luogo a procedere per l'accusa di terrorismo mossa per tre anni contro il Giuseppe Maj, Giuseppe Czeppel, Angelo D'Arcangeli e i due militanti della Fraction Octobre del PCE(r) e li ha rinviati davanti al tribunale con un nuovo capo di imputazione: associazione di malfattori per la fabbricazione abituale di documenti falsi.

“E quale è la connessione tra queste due dinamiche?”

potrebbe chiedersi qualcuno. La risposta è semplice: fino a quando il procedimento francese non sarà concluso, le Autorità Italiane non possono ottenere l'estradizione. Le Autorità Francesi si stanno quindi muovendo per chiudere il più rapidamente possibile la procedura in corso in Francia.

“Se vogliono chiudere il più rapidamente possibile la procedura in corso in Francia, allora perché si farà il processo?”

potrebbe chiedere qualcuno. Anche qui la risposta è semplice: dopo tre anni di inchiesta per "terrorismo", un totale di 56 mesi di detenzione preventiva, 57 mesi di libertà vigilata, 37 perquisizioni, 14 fermi, le Autorità Francesi non possono semplicemente dichiarare il non luogo a procedere. Per cercare di "salvarsi la faccia" devono montare un processo.

Invitiamo tutti coloro che vogliono impedire l'estradizione di Giuseppe Maj, Giuseppe Czeppel e Angelo D'Arcangeli a partecipare al processo che si terrà il 1° Dicembre alle 13:30 presso il Tribunale Correzionale di Parigi, Camera 16/2, metrò Cité. Nel caso in cui qualche compagno/a non può partecipare al processo, lo/a invitiamo a inviare lettere e fax di protesta al Giudice Gilbert Thiel.

L'ideale sarebbe intasare il centralino del Giudice Gilbert Thiel la mattina del 1° Dicembre. Invitiamo tutti a fare una o più telefonate, gridando "no all'estradizione di Giuseppe Maj, Giuseppe Czeppel e Angelo D'Arcangeli!" al numero: 0033.1.44.32.63.51. Oppure inviare questo messaggio per un fax al: 0033.1.44.32.57.57.



**Vi invitiamo a prendere posizione pubblica
contro la persecuzione del (n)PCI.
Per far conoscere la vostra presa di posizione
scrivere ai seguenti indirizzi:**

Comitato d'Aiuto ai Prigionieri del (nuovo)PCI-Parigi
BP3 - 4, rue Lénine - 93451 L'Ile St. Denis (Francia)
e-mail : cap-npci-paris@voila.fr

Magistrati

- *Giudice Gilbert Thiel* - Tribunal de grande instance de Paris
4, boulevard du Palais
75001 Parigi (Francia)
tel 0033 1 44 32 63 51 - fax 0033 1 44 32 57 57
- *Giudice Paolo Giovagnoli* - Procura della Repubblica
c/o Tribunale di Bologna - Piazza Trento-Trieste
40137 Bologna
e-mail Giovagnoli: paolo.giovagnoli@giustizia.it
tel 051 20 11 11 - fax 051 20 19 48
- *Giudice Stefano Mogini* - Magistrato Italiano di collegamento presso il Ministero della Giustizia Francese
e-mail: Stefano.Mogini@justice.gouv.fr